Rosa Panaro

Tiziana Di Caro, Napoli

Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, **Rosa Panaro** (Casal di Principe, 1935 – Napoli, 2022) fu una scultrice unica e originale, nella cui opera convergevano tematiche politiche e spirituali, spesso per dare voce a profonde preoccupazioni di natura ecologica e sociale. Quando, negli anni Settanta, Panaro si allineò al movimento femminista, la figura femminile divenne ricorrente nel suo lavoro, perlopiù attraverso personaggi simbolici e mitologici.

All'incirca nello stesso periodo, dopo aver sperimentato con un'ampia gamma di materiali, fra cui ceramica, cemento, resina, tufo e amianto, iniziò a impiegare estensivamente la cartapesta, il medium con cui finirà per identificarsi più intimamente. Affascinata dai numerosi esempi di scultura barocca nelle chiese napoletane e, in particolare, dai drappeggi di cartapesta che spesso adornano le statue, Panaro riuscì a ottenere con questo materiale effetti drammatici, grotteschi e persino ironici che nessun altro medium le aveva consentito di raggiungere prima. La selezione di opere esposte a Back to the Future spazia dalla fine degli anni Cinquanta ai primi anni Novanta, e comprende sculture in bronzo accanto ai suoi distintivi lavori in cartapesta, oltre a stampe e disegni.

Trained at the Accademia di Belle Arti in Napoli, **Rosa Panaro** (1935, Casal di Principe – 2022, Napoli) was a unique, original sculptor, in whose work political and spiritual themes converged, often as a means of addressing her profound ecological and social concerns. When, in the 1970s, Panaro aligned with the feminist movement, the female figure became recurrent in her work, often through symbolic and mythological characters.

Roughly in the same period, after experimenting with a broad range of materials, including ceramics, concrete, resin, tuff, and asbestos, she started using extensively the papier-mâché (cartapesta), the media she would ultimately most closely identify with. Fascinated by the abundant examples of Baroque sculpture in Neapolitan churches and, more specifically, by the papier-mâché drapery often adorning the statues, Panaro was able to achieve, with that material, dramatic, grotesque, and even ironic effects that no other media had afforded her. The selection of works included in Back to the Future range from the late 1950s to the early 1990s, and includes sculptures in bronze alongside her signature papier-mâché, as well as prints and drawings.

scritto da written by
Jacopo Crivelli Visconti

ABSTRACT

Nel lavoro di **Rosa Panaro** (Casal di Principe, 1935 – Napoli, 2022) convergono tematiche politiche e spirituali, spesso per dare voce al suo impegno ecologico e femminista, e ricorrono figure femminili, perlopiù attraverso personaggi simbolici e mitologici.

In **Rosa Panaro**'s (1935, Casal di Principe – 2022, Napoli) work, political and spiritual themes converge, often as a means of addressing her ecological and feminist commitments, and female figures recur, often through symbolic and mythological characters.

back to the future 2026

Curated by **Jacopo Crivelli Visconti & Heike Munder**

Jacopo Crivelli Visconti
Independent curator, São Paulo

Heike Munder
director, Art and Design School F+F, Zurich and honorary director, Simose Art Museum, Otake Hiroshima

Back to the Future 2026 presenta progetti monografici di pionieri dell'arte contemporanea che, in momenti e luoghi diversi, tra gli anni Trenta e Novanta, hanno avuto il coraggio di opporsi a ciò che ritenevano sbagliato. Gli artisti spesso sono i portavoce della società e le loro opere canalizzano non solo rabbia e frustrazione, ma anche sogni, aspirazioni e speranze che sono fondamentali per la vita.

Back to the Future 2026 presents monographic exhibitions by pioneers of contemporary art who, at different moments and in different places, between the 1930s and 1990s, were brave enough to stand up against what they deemed wrong. Artists are often the spokespersons of society, and their work channels not only anger and frustration, but also the dreams, the aspirations, the hopes that are essential to life.